

GEOGRAFIA E PATRIMONIO

Teorie, discorsi, questioni

V Edizione delle Giornate di Studi interdisciplinari "Geografia e ..."

Vercelli, 27-28 giugno 2024

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI SESSIONE	
Proponente	Enrico Squarcina, Erica Neri, Stefano Malatesta, Marcella Schmidt Muller Di Friedberg
Università o Ente di appartenenza	Università degli Studi di Milano-Bicocca
E-mail Recapito telefonico	enrico.squarcina@unimib.it erica.neri@unimib.it 0264484908
Titolo della sessione	MARE E PATRIMONIO
Descrizione (max 2500 caratteri)	<p>Gli esseri umani intrattengono un rapporto ambiguo con gli spazi marini. Da una parte ne sono attratti, dall'altra li considerano alieni, spazi con i quali non poter intrattenere un rapporto se non effimero. La sua sostanza liquida non permette la costruzione sulla sua superficie di strutture permanenti, il navigarvi non lascia traccia, il frequentarlo richiede l'utilizzo di strumenti tecnici complessi. Eppure, gli esseri umani lo hanno sempre frequentato, sfruttandone le risorse, utilizzandolo come spazio di circolazione, come spazio di proiezione geopolitica, come spazio ludico, ma anche caricandolo di valori, facendone uno spazio metaforico. Se il richiudersi della scia di un'imbarcazione dopo il suo passaggio può rappresentare la mancanza di memoria del mare, gli esseri umani hanno cercato di fissare la memoria delle loro attività su di esso e dei mezzi tecnici che di volta in volta hanno ideato per poterlo frequentare e sfruttare, così come la memoria della cultura che dalla frequentazione di questo spazio deriva. Elementi materiali (aree portuali, imbarcazioni, strumenti), elementi immateriali (racconti, canti, lessico, tecniche di pesca, conoscenze ecologiche dei pescatori), rappresentazioni del mare e del vivere con e sul mare (quadri, letteratura, cinematografia, fotografia) sono oggetto di patrimonializzazione. La patrimonializzazione ha investito anche tratti dello stesso mare e gli elementi biologici che al tempo stesso ne sono contenuti e ne costituiscono l'essenza, l'istituzione di aree</p>

	<p>marine protette e il bando alla pesca e alla caccia di alcune specie marine, ne sono l'esempio.</p> <p>La sessione vuole raccogliere indagini e testimonianze sul perché sia stato considerato importante patrimonializzare questa serie di elementi e quali idee del mare si celino di volta in volta dietro a questa serie di decisioni. Intende inoltre raccogliere riflessioni sull'idea di mare e di rapporto tra gli esseri umani e il mare che questi patrimoni veicolano e come questi patrimoni influenzano il modo di pensare il mare. Vuole stimolare infine la riflessione sul ruolo di questi patrimoni come memoria e dimostrazione della progressiva conquista del mare da parte della terra o, al contrario, come strumento per il superamento della contrapposizione tra superficie solida e superficie liquida del pianeta e la promozione dell'adozione di un atteggiamento meno terracentrico.</p>
Eventuali Chair e discussant	

Inviare alla Segreteria organizzativa:

Stefania Benetti ssg.patrimonio2024@gmail.com - info@societastudigeografici.it